

# MEMORIAL VALLAVANTI RONDONI

## Motivazioni della Giuria

### Seconda Edizione 2015

#### Sezione A – poesia inedita

##### **Menzione d'Onore alla poesia “Vera Prima Vera” di Elisa Gastaldon di Volpago del Montello (TV)**

Motivazione della Giuria: “Composizione dal tono lieve, dall'andamento armonioso e dal linguaggio delicato che ben esprimono l'atmosfera della rinascita e del rinnovo”.

##### **Menzione d'Onore alla poesia “Scatola Io” di Doriana Riva di Piacenza**

Motivazione della Giuria: “Creazione originale, quasi scherzosa, dipanata con tocco lieve e colorato, giungendo a creare un'atmosfera serena e gratificante”.

##### **Menzione d'Onore alla poesia “Bolle di sapone” di Gino Ghioni di Caorso (PC)**

Motivazione della Giuria: “Breve e intensa creazione, presentata con immagini molteplici e vivido linguaggio che sottolineano il cruccio del vivere, la fiamma del ricordo, il fascino della speranza”.

##### **Menzione d'Onore alla poesia “Ogni giorno” di Luca Deias di Camburzano (Biella)**

Motivazione della Giuria: “Creazione dal tono dolente, dove viene ritratta attraverso piccoli quadri, radiografia di momenti sempre più dolorosi e la perdita sublimata nel ricordo”.

##### **Menzione d'Onore alla poesia “Tempo attraversato” di Augusta Ferraris di Mede (PV)**

Motivazione della Giuria: “Creazione molto realistica, scandita con immagini che colgono e manifestano i mutamenti profondi ed intimi dell'essere umano”.

##### **Menzione d'Onore alla poesia “Non sei diverso, vivi soltanto nel tuo mondo” di Gaetano Catalani di Ardore Marina (RC)**

Motivazione della Giuria: “Creazione dal tono schietto, capace di rappresentare una difficile e dolorosa condizione umana con linguaggio dolente ma misurato”.

##### **Menzione d'Onore alla poesia “Il silenzioso male” di Lucia Fornaini di Fiorenzuola d'Arda (PC)**

Motivazione della Giuria: “Composizione efficace che crea un'atmosfera dolorosa attraverso il contrasto fra il consumarsi ineluttabile della malattia ed il rifiorire eterno di una natura vittoriosa su ogni ostacolo”.

##### **Menzione d'Onore alla poesia “Io mi ribello” di Rodolfo Vettorello di Milano**

Motivazione della Giuria: “Questa composizione presenta, con linguaggio veritiero e delicato, la spietata contraddizione fra la brutalità infame della morte in guerra e la avvilita, ineluttabile sconfitta inferta dalla malattia”.

**Menzione d'Onore alla poesia “L'autunno (il tempo che cambia)” di Marco Pezzini di S.Giuliano M.se (MI)**

Motivazione della Giuria: “Composizione breve, dal linguaggio asciutto e pungente. Illustra in modo esperto la tematica del vivere fondendo immagini di natura, presenza umana e problematiche in un unico, armonioso e sapiente, quadro”.

**Menzione d'Onore alla poesia “Maledetta follia” di Maria Teresa Montanaro di Canelli (Asti)**

Motivazione della Giuria: “Questa composizione presenta, con linguaggio sincero dai toni insieme dolenti e rassegnati, la dolorosa frustrazione di chi si trova nell'impossibilità di comunicare con chi si è perso nell'oscurità nella normalità annientata”.

**Menzione d'Onore alla poesia “Dove volano gli aquiloni” di Rita Muscardin di Savona**

Motivazione della Giuria: “Composizione delicata ed elegante capace di evidenziare, all'interno di una atmosfera quasi incantata, la ripugnante realtà della condizione femminile ferita ed oppressa”.

**Premio della Critica alla poesia “Il giardino incantato” di Flavia Altieri di Rovigo**

Motivazione della Giuria: “Composizione breve, delicata e sognante che con linguaggio evocativo esprime l'opulenza, l'incanto, la gioia, la fragilità e la nobiltà del vivere”.

**Premio della Giuria alla poesia “L'albero delle stagioni” di Ivan Vicenzi di Sermide (MN)**

Motivazione della Giuria: “Composizione scorrevole. Le diverse immagini, ritratte con linguaggio ricco e ben articolato, esprimono con tocco volutamente lieve le numerose, varie condizioni e domande dell'esistenza”.

**Terza classificata la poesia “Hai imparato” di Maria Grazia Frassi di Robecco d'Oglio (CR)**

Motivazione della Giuria: “Con un linguaggio ricco, efficace, incisivo ed un andamento ben articolato questa composizione, quasi fosse una mappa, illustra la condizione del vivere, del suo accrescersi, del suo dilatarsi attraverso il comunicare con gli altri senza mai perdere, nel contempo, la consapevolezza di essere soli ma liberi di fronte allo scorrere dei giorni”.

**Seconda classificata la poesia “Appunto farnesiano” di Natale Borasi di Cortemaggiore (PC)**

Motivazione della Giuria: “Creazione espressa con linguaggio variegato ed originale, perfetto per creare immagini inconsuete, vere, scaturite da una attenta osservazione. Il tutto crea dei quadri efficaci in cui si inseriscono le figure umane, rappresentative della realtà”.

**Prima classificata la poesia “Testimoni” di Roberto Costaldi di Cura Carpignano (PV)**

Motivazione della Giuria: “Creazione dolente capace di scavare nel profondo, di riportarci ai momenti più intimi del nostro vissuto, sottolineando, nel contempo, come ogni istante passato sia la trama capace di aiutarci a disegnare il nostro rimanente. Con toni armonici ed efficaci evidenzia quanto la nostra fisicità sia la porta indispensabile e per il passato e per giungere al nostro “nociolo” e per spingersi verso ulteriori vicende”.

## **Sezione B – narrativa breve inedita**

### **Menzione d'Onore al racconto “Il sogno” di Pier Luigi Guerrieri di Pescara**

Motivazione della Giuria: “Racconto ben articolato, ricco di dettagli che creano un'atmosfera di attesa, nella quale, a poco a poco, con buon ritmo si insinua il dubbio ed, infine, si arriva alla turbata certezza, rasserenata, però, dal calore dell'affettuosità”.

### **Menzione d'Onore al racconto “Il tempo sacro” di Natale Borasi di Cortemaggiore (PC)**

Motivazione della Giuria: “Composizione originale, in cui la quotidianità di un convento viene valorizzata dalla presa di coscienza dell'abate che, giunto alla fine dell'esistenza, si congeda serenamente sulla musica dei suoni consueti”.

### **Menzione d'Onore al racconto “Fili e rammendi” di Maria Rosa Schiavini di Melegnano (MI)**

Motivazione della Giuria: “Abbozzo dolce e lieve di un momento di vita quotidiana tracciato srotolando la matassa della consapevolezza, dell'amicizia, della condivisione, della complicità femminile”

### **Menzione d'Onore al racconto “Frammenti di vita” di Maria Teresa Montanaro di Canelli (Asti)**

Motivazione della Giuria: “Racconto molto ben articolato. Un linguaggio ricco ed efficace esprime il lungo e penoso percorso di superamento di ostacoli crudeli e di ricerca di nuove mete ed aspirazioni, nella cosciente certezza che vivere è un dovere, sempre e comunque”.

### **Menzione d'Onore al racconto “Scarpe rosse tacco 15” di Nicolina Ros di S. Quirino (PN)**

Motivazione della Giuria: “Creazione capace di raccontare efficacemente, con pochi tocchi, la penosa condizione del “diverso”. Il fulcro del racconto è rappresentato dalla feroce ambiguità fra ciò che si riceve con affetto e dolce pietà e ciò che veramente si desidera e si agogna dietro l'apparente maschera dell'appagamento”.

### **Menzione d'Onore al racconto “La fuga del tempo” di Luciana Censi di S. Eraclio di Foligno (PG)**

Motivazione della Giuria: “Racconto ben articolato, giocato con intelligenza intorno ad un affetto comune, intrecciato di passato e presente, animato dalle figure femminili. La rappresentazione della quotidianità ci indica come la protagonista arrivi alla consapevolezza fiduciosa e matura”.

### **Menzione d'Onore al racconto “Il vortice del passato” di Marco Giovannoni di Boltiere (BG)**

Motivazione della Giuria: “Brano che con lievi e, appena dolenti, pennellate riesce ad evocare la ferocia di una ben triste malattia e a risolverla, stemperandola nell'appagamento del ricordo.”

**Menzione d'Onore al racconto “Il ritratto magico” di Antonella Regruto di Piverone (To)**

Motivazione della Giuria: “Graziosa favola che si riannoda alla tradizione novellistica popolare antica. Attraverso il tema dello specchio, il doppio cioè, dello sconosciuto incantatore e del ritorno sospeso crea l'atmosfera di meraviglia”

**Menzione d'Onore al racconto “Il pedone” di Alfredo Bossetti di Milano**

Motivazione della Giuria: “Branco che illustra in modo inconsueto l'educazione al vivere impartita attraverso il gioco degli scacchi o, meglio, attraverso la presa di coscienza del significato e delle responsabilità che ogni pezzo riveste nella partita. Si arriva così alla appagante scoperta della generosità”.

**Menzione d'Onore al racconto “Un uppercut che ha risvegliato un combattente stanco” di Maria Denis Guidotti di Parma**

Motivazione della Giuria: “Racconto originale capace di presentare con linguaggio asciutto ed efficace gli innumerevoli conflitti che attraversano l'esistenza: esistenza intesa, secondo il protagonista, come lotta condivisa e combattuta fino in fondo”.

**Premio della Critica ex aequo al racconto “Un racconto senza aggettivi, senza trama, roba da niente” di Fabrizio Tummolillo di Pecorara (PC)**

Motivazione della Giuria: “Breve schizzo dai toni secchi ed efficaci. Situazioni varie si susseguono e varie esistenze si intrecciano in modo apparentemente casuale fino a tessere un doloroso quadro di vinti”.

**Premio della Critica ex aequo al racconto “Dal diario di un nomade involontario” di Dionigi Mainini di Fagnano Olona (VA)**

Motivazione della Giuria: “Racconto connotato da una semplicità di stile che ben si accorda con il personaggio presentato: un anziano solo, che, proprio grazie a queste annotazioni “alla buona” prende corpo. Si impone al lettore come individuo che sogna, che osserva la realtà con tono disincantato, asciutto ma non privo di arguzia. Soprattutto accetta con grande decoro lo scorrere del tempo, interamente racchiuso in una dimensione interiore”.

**Premio della Giuria al racconto “Io sono sollievo” di Pierangelo Colombo di Casatenovo (LO)**

Motivazione della Giuria: “Il racconto si dipana in un clima onirico dove si inserisce il disincantato e crudo dialogo fra l'uomo e la realtà più oscura e inesplicabile dell'esistenza. Nel brano la situazione di fondo viene capovolta e la fine di tutto diventa consolazione in quanto la morte stessa spiega quanto l'individuo subisca una condizione ben più atroce e disumana, vivendo nel nostro tempo”.

**Terzo classificato ex aequo il racconto “Il volto di mia madre” di Stefano Borghi di Cornaredo (MI)**

Motivazione della Giuria: “Racconto crudo e crudele che mette a nudo la condizione di chi non solo è rifiutato ma anche umiliato fino a perdere il senso della propria dignità. Illustrato in modo veramente straziante il volgersi barcollante e confuso verso lo spiraglio di speranza e spiritualità”

**Terzo classificato ex aequo il racconto: “Soldatini” di Fabio Muccin di Casarsa (PN)**

Motivazione della Giuria: “Il brano dipana una delle tante, brutali realtà della guerra attuale: quella del soldato bambino. Dopo un inizio quasi onirico, passa crudamente a renderci edotti della intenzionale trasformazione dell'ingenuo, fiducioso, indifeso intreccio dell'infanzia in uno sconsiderato grumo di ferocia, oppressione, appagamento”.

**Secondo classificato il racconto “Lettera dal fronte” di Lauro Zanchi di Crema**

Motivazione della Giuria: “In questa lettera viene presentata la brutale condizione della vita di guerra durante il 1^ conflitto mondiale. Alla sobria e dolente rappresentazione dell'orrore abitudinario si contrappone l'interiorizzazione di un amore lontano, nato da poco ma dolce e forte: essa rimane l'unica, disperata sicurezza, l'unico rimpianto, l'ultimo sogno consolatorio”

**Primo classificato il racconto “Romeo – storie quotidiane di autolesionismo” di Francesco Gallina di Parma**

Motivazione della Giuria: “Il racconto, con grande efficacia, secchezza e ricchezza di espressione, presenta la realtà crudele e alienante della guerra, in generale, e della 1^ mondiale in particolare quando allo strazio di chi vide annientati i propri ideali si aggiunse la beffa dell'ingiustizia, sapiente scudo dell'incapacità dei “grandi” comandanti. La narrazione, particolarmente attenta nel ricostruire il linguaggio di allora, evidenzia in modo pregnante la graduale presa di coscienza dell'abisso di orrore a cui giunge l'uomo, privato della propria dignità”.

## **Sezione C – poesia religiosa**

### **Menzione d'Onore speciale al testo “Solamente Gesù nel mio cammino” di Maria Romanini di San Giorgio P.no (PC)**

Motivazione della Giuria: “L'elaborato anche se non entra tecnicamente nella poesia a tematica religiosa ma più nel racconto, deve essere segnalato per la sua complessità e introspezione e al contempo per la semplicità di tratteggiare una vita con le sue gioie e dolori; l'Autrice, nella descrizione di questo incontro, tratteggia con delicatezza la presenza sempre costante del Signore Gesù in ogni momento della sua vita . Le parole inizialmente accolgono il lettore in una dimensione intima, assolutamente personale e a poco a poco lo trasportano verso la realtà sempre presente dell'amore che Lui trasmette ad ogni persona nella sua vita”.

### **Menzione d'Onore alla poesia “Diluvio – chi era Noè” di Natale Borasi di Cortemaggiore (PC)**

Motivazione della Giuria: “Il tema della ricerca di Dio e del cercare di fare la Sua volontà è la linea guida di una poesia che è preghiera e che racconta della ricerca di Dio e dell'amore che Lui manifesta verso l'Umanità per salvarla. La riflessione dell'autore, che diventa dialogo con il lettore, rivela un evento che non è solo manifestazione di Potenza ma anche la presenza di una speranza per la salvezza dell'uomo che può nuovamente esistere solo tornando a Lui”.

### **Menzione d'Onore alla poesia “Orto degli ulivi” di Cristina Longinotti di Abano Terme (PD)**

Motivazione della Giuria: “L'opera presentata risulta degna di essere segnalata per l'intensità e la drammaticità; è un grido di angoscia, quasi di dolore, in cui il luogo che dà il titolo all'elaborato viene ad essere una preghiera collettiva ma anche personale di ringraziamento. E' scandita da un ritmo semplice ed immediato che viene subito apprezzato da chi legge”.

### **Menzione d'Onore alla poesia “Invocazione a Gesù Misericordioso” di Augusta Ferraris di Mede (PV)**

Motivazione della Giuria: “E' una delicatissima poesia, quasi una preghiera, che dal profondo si rivolge a Gesù Misericordioso per invocare il Suo aiuto per superare le piccole e grandi miserie della dimensione umana; è la domanda di una speranza di pace e serenità dopo gli sbagli e il peccato, verso una nuova realtà descritta con profonda sensibilità”.

### **Menzione d'Onore alla poesia “Magnificat” di Fabio Muccin di Casarsa (PN)**

Motivazione della Giuria: “E' una immagine poetica profonda in cui la gioia di un Evento cambia l'esistenza: è la dichiarazione di una persona che con umiltà accetta totalmente la volontà di Dio, che chiede di essere investito letteralmente dal Suo Amore; la poesia rivela come la ricerca interiore dell'Uomo non conosca tregua: l'Autore riconosce che la sua dimensione umana è tale e piena perchè è testimone di un incontro con Lui”.

### **Menzione d'Onore alla poesia “Gli uccellini di terra creta” di Lucia Fornaini di Fiorenzuola d'Arda(PC)**

Motivazione della Giuria: “E' una delicata poesia nella quale il Bambin Gesù dona amore e gioia ai suoi coetanei animando piccoli uccellini di terra creta che Giuda, per rabbia e gelosia aveva distrutto; viene tratteggiato con semplicità, ma nel contempo con il candore di una fiaba, l'Eterno Amore di colui che tutti ama e tutti perdona e che prova grande pena per la solitudine del cuore di colui che poi lo tradirà.”

**Menzione d'Onore alla poesia “Dentro l'abbazia di Nontantola” di Angelo Vaccari di Nontantola (MO)**

Motivazione della Giuria: “Il percorso di una chiesa diventa la metafora di un viaggio, di una dimensione di ricerca dove l'Autore con sensibilità e dolcezza ci permette di intravedere sfumature di Paradiso. La realtà di un monastero diventa il luogo del cambiamento, della rigenerazione dello spirito verso un mondo sempre più difficile da vivere”.

**Menzione d'Onore alla poesia “Il dono più bello” di Marco Pezzini di S.Giuliano M.se (MI)**

Motivazione della Giuria: “E' la testimonianza di una persona che vive le gioie che Dio gli dona con semplicità e francescana letizia; il testo in modo semplice ma immediato tratta della necessità di trovare una dimensione che non è quella dell'Uomo ma quella di Dio. E' la considerazione che vi è una Presenza che sovrasta ogni Uomo, e che non lo impaurisce, ma anzi, lo rende migliore portandolo oltre se stesso”.

**Menzione d'Onore alla poesia “Candore” di Renzo Comello di Chieri (TO)**

Motivazione della Giuria: “L'elaborato evidenzia in modo dolce ma immediato il senso del messaggio evangelico, proponendo la semplicità come modello di vita e di relazione; viene trasmesso in modo immediato la percezione del Grande Mistero da coloro che sono piccoli e l'impossibilità di accedervi per coloro che si ritengono grandi”.

**Premio della Critica alla poesia “Commiato” di Rita Muscardin di Savona**

Motivazione della Giuria: “L'elaborato tratta del tema del passaggio dalla vita terrena all'al di là descrivendo con grande poesia e sensibilità una realtà complessa; le atmosfere risultano descritte con fascino e attenzione, ma anche con una dolcezza e con toni ovattati senza peraltro perdere la tensione di un momento drammatico che desta timore nell'Uomo”.

**Premio della Giuria alla poesia “E' amore che vive” di Doriana Riva di Piacenza**

Motivazione della Giuria: “E' con piacere che viene evidenziato questo testo, per l'intensità dei sentimenti, che tratteggiano la Ricerca interiore dell'Uomo e le difficoltà che la caratterizzano con la necessità di percepire sempre Dio vicino a noi. E' vibrante di passione e di poesia tanto da lasciare incerto il confine fra un elaborato di un concorso letterario e una intensa preghiera. E' un testo ricco di Amore, emozione e complessità, che si legge in modo gradevole e immediato perchè evidenzia una necessità che ogni uomo sente nel suo cuore”.

**Terza classificata la poesia “Figlia mia” di Gaetano Catalani di Ardore Marina (RC)**

Motivazione della Giuria: “E' un testo che sviluppa emozioni profonde: la paura della morte, il dolore che si associa all'evento, il fluire del tempo e di tutto ciò che ci sovrasta, in un distacco che va oltre la nostra comprensione, ma anche la speranza di un incontro, di una ricompensa. Vengono sviluppate le tematiche dell'amore e della morte, della Fede e della Speranza in una struttura poetica lineare e intensa, caratterizzata dalla visione di momenti intimi di vita familiare e dalle più profonde aspettative dell'Uomo”.

### **Seconda classificata la poesia “Gerusalemme” di Giorgio Valdes di Cagliari**

Motivazione della Giuria: “Il testo presenta la visione della Città Santa di Gerusalemme non solo come luogo fisico ma come meta ideale. Vengono tratteggiati gli elementi di una realtà che è santa per le tre grandi religioni monoteiste ma che allo stesso tempo è zona di scontro fra queste. Il filo conduttore è un percorso interiore, una ricerca in questa città piena di contraddizioni, così come lo è l'Uomo. Ma alla fine, emergono dei momenti, che caratterizzano questa realtà, che portano all'incontro con Dio. L'opera oltre ad avere una struttura tecnica armoniosa evoca con intensità la fine di un viaggio terreno e l'inizio di un cammino verso Dio, nel quale sempre si percepisce il respiro di un Incontro. Colpisce profondamente l'immagine che perviene dall'elaborato, di un pellegrinaggio verso un luogo che non è solo città ma che è soprattutto Casa”.

### **Prima classificata la poesia “A te giungo” di Francesca Torresani di Cavacurta (LO)**

Motivazione della Giuria: “L'opera presentata contiene le tematiche fondamentali della Ricerca interiore dell'Uomo: la Fede, i suoi interrogativi fondamentali, la Speranza, la paura, il dubbio. L'elaborato, oltre ad avere una pregevole struttura tecnica, colpisce il lettore per l'intensità dei sentimenti che suscita; è un testo che evoca emozioni profonde e che trasmette l'inquietudine dell'Uomo rispetto alle domande fondamentali sulla sua esistenza e sulla ricerca di Dio; allo stesso tempo trasmette il continuo porsi dell'Uomo verso Dio e l'infinito amore che Questi, sempre, in modo gratuito, gli offre”.



## **Sezione D – libro di narrativa inedito**

### **Menzione d'Onore al libro “Ten miles to Woodstock – through the hell” di Alessio Caldini di Roma**

Motivazione della Giuria: “Sei personaggi, molto diversi tra loro, descritti con caratteristiche ben precise che creano uno spaccato eccellente del periodo a cui il romanzo fa riferimento, la fine degli anni Sessanta, in una America violenta dove i diritti umani non sembrano essere riconosciuti. La trama trascina il lettore in un vortice di eventi e di coincidenze fortuite che accomunano i protagonisti, obbligati a combattere per la sopravvivenza, resa ardua dalla corruzione e dall'illegalità e dove il filo sottile che separa la vita e la morte viene strappato più volte”.

### **Menzione d'Onore al libro “Alla ricerca della lettera D” di Rolando Perri di Cosenza**

Motivazione della Giuria: “Lo stile elegante e raffinato e la ricercatezza dei vocaboli sono la firma di questo autore, capace di tessere pagine di squisita bellezza; sullo scenario di un'Italia attraversata dal Ventennio fascista e, in seguito, dalla seconda guerra mondiale, con le conseguenti rovine e distruzioni, una famiglia si contraddistingue per la forza e le coerenza dimostrate nelle numerose vicissitudini, senza mai piegarsi all'”opportunità più bieco”.”

### **Menzione d'Onore al libro “Storie strampalate” di Pietro Rainero di Acqui terme (AL)**

Motivazione della Giuria: “Il libro è un caleidoscopio di luoghi, personaggi, situazioni e intrecci imprevedibili. L'autore, in modo scherzoso, ricorrendo anche a giochi lessicali, dissemina i suoi racconti fantasmagorici di nozioni dotte e scientifiche. Fa inoltre emergere le gravi problematiche socio-ambientali che affliggono il nostro pianeta lasciando comunque adito alla speranza”.

### **Menzione d'Onore al libro “Il sogno di Setola” di Antonella Manicardi di Modena**

Motivazione della Giuria: “Il protagonista, un trovatello, compie il proprio viaggio alla ricerca di sé: incontra personaggi fantastici, luoghi magici, si scontra con la cattiveria arrogante ma anche con l'amicizia e con l'aiuto che da essa deriva. Scopre l'amore e la consapevolezza del suo esistere, attraverso il proprio nome, riscoperto come dono; la saggezza del sacerdote che lo ha cresciuto lo accompagna fino alla fine del suo percorso”.

### **Menzione d'Onore al libro “Le avventure del Mago Pasticcio” di Enzo Motta di Castelnuovo di Sotto (MO)**

Motivazione della Giuria: “Lo stile del libro, che raccoglie favole collegate l'una alle altre, è scorrevole, molto piacevole nella lettura; il protagonista, Mago Pasticcio, combina guai, ma sempre in modo involontario e con l'intento di fare del bene; i personaggi che incontra riescono a far sorridere il lettore, per le caratteristiche umane, dipinte in modo encomiabile”

### **Premio della Critica al libro “Il marchio verde” di Angelo Vaccari di Nonantola (MO)**

Motivazione della Giuria: “Romanzo storico ambientato nel Medioevo, vede due protagonisti, differenti per cultura e religione, formare una coppia vincente nella lunga vita descritta nell'opera; l'amicizia, il rispetto, la devozione sincera creano combinazioni capaci di affrontare mille difficoltà; la trama è complessa e denota la capacità dello scrittore di creare risvolti umani e colpi di scena importanti.

Le figure dei protagonisti sono molto ben delineate e il lettore, pagina dopo pagina, viene trascinato tra battaglie, città, feudi, amori, malattie, commerci, fino all'epilogo, che vede il lato più bello dell'uomo trionfare, attraverso l'abbraccio di un fratello ritrovato”.

### **Premio della Giuria ex aequo al libro “Quando i pavoni cantano” di Rina Bontempi di Ancona**

Motivazione della Giuria: ““Non esistono coincidenze” è la frase che ben riassume la trama di questo romanzo, dalle figure femminili meravigliosamente concepite; l'amore diventa rinuncia e sacrificio, perchè “non si può costruire la propria felicità sul dolore degli altri”. La protagonista Alicia trova però conforto nella propria vita attraverso la realizzazione di madre e di nonna; gli eventi che investono gli altri protagonisti ricongiungono i fili della trama articolata attraverso un percorso di Fede e il Destino compensa i sacrifici compiuti con il bellissimo epilogo”

### **Premio della Giuria ex aequo al libro “Onora il padre” di Massimo Granchi di Monteroni d'Arbia (SI)**

Motivazione della Giuria: “Il romanzo narra la storia dei tre protagonisti, uniti fin dall'infanzia; tre storie diverse, accomunate però dal rapporto conflittuale con il proprio padre; solo nell'età adulta, dissipati segreti, sviscerate problematiche, preso atto delle umane debolezze che fanno parte dell'uomo, i tre protagonisti, acquisita la necessaria maturità, si ritrovano, finalmente consci della propria individualità e della necessità di riconoscere nelle proprie radici la strada verso il proprio futuro.

Pregevoli le figure umane, capaci di oscillare dalla più bassa negazione del se', attraverso l'alcolismo e la perdizione, alla più alta concezione del lato umano e delle capacità insite nell'uomo. Splendide le figure dei padri: l'autore riesce ad incarnare ogni possibile sfumatura dell'animo umano, in un vortice di emozioni che accompagna il lettore fino all'epilogo”.

### **Terzo classificato il libro “Sessantadue buchi nel muro” di Federico Bardanzellu di Roma**

Motivazione della Giuria: “Il protagonista di questo romanzo porta il lettore in uno dei periodi più bui dell'Italia del dopoguerra: il periodo delle Brigate Rosse, degli scontri armati tra forze dell'ordine e frange dell'estrema sinistra e destra, in una escalation di violenza che ha purtroppo caratterizzato diversi anni di questo contesto storico. “Il sonno della ragione genera mostri” sembra il filo conduttore che il nostro autore pone di fronte all'attenzione del lettore; la spirale di cecità inquina diversi aspetti della vita quotidiana, dalla scuola, allo sport, all'espressione politica che diventa e chiama sangue.

L'autore riesce, attraverso pagine di vita apparentemente normali, a divenire spettatore degli eventi, che non possono tuttavia non lasciare ferite aperte e non possono non far riflettere sulla condizione dell'uomo, in continuo conflitto tra ciò che è giusto e ciò che è sbagliato”.

### **Secondo classificato il libro “Enoch” di Alberto Mazzega di Sarmede (MN)**

Motivazione della Giuria: “Romanzo dalla trama articolata, dipanata tra secoli di vita del protagonista, un immortale, che attraverso periodi storici ben dettagliati, combatte, insieme ad altri tre angeli, contro i demoni del male. Delicati i risvolti umani, ben definite le battaglie che vertono sulle debolezze dell'uomo e che portano la trama all'epilogo.

Splendidi i ritratti femminili, che vanno dalla bellezza dell'amore assoluto, capace di sconfiggere la morte, alla malia seducente del male, inteso nel senso più profondo.

La vita di Enoch accompagna il lettore attraverso i diversi stati d'animo che lo contraddistinguono e lo rendono umano tra gli umani; il protagonista è capace di suscitare compassione, affetto, solidarietà verso la sua battaglia e di porre l'accento sui lati più bassi e più alti dell'uomo, che non possono non far riflettere il lettore”.

### **Primo classificato il libro “Il sole sottoterra” di Maurizio Asquini di Novara**

Motivazione della Giuria: “Il romanzo è ambientato nel periodo della seconda guerra mondiale; il protagonista narra le proprie vicissitudini e quelle di alcuni compagni in un campo di concentramento nazista; il lettore rimane affascinato di fronte alla narrazione, che pur non divenendo mai troppo cruda non lesina particolari e scene dettagliate che consentono di immaginare, quasi di sentire, le privazioni, le condizioni di vita disumane e le atrocità che i personaggi vivono quotidianamente. La ricerca di un pezzo di pane, di una rapa ammuffita, di qualcosa di commestibile sembra essere la primaria incombenza, ma in realtà i protagonisti non perdono mai, nemmeno di fronte alla ricerca della sopravvivenza, la dignità che contraddistingue l'uomo. L'amore, che non può mai essere sbagliato, costa molto al protagonista; nell'epilogo, il colpo di scena eclatante non impedisce al lettore di essere accompagnato fino alla “casa dalle persiane azzurre”, in un crescendo continuo di emozioni: l'immagine del padre e della madre, in attesa del proprio figlio, resta una immagine di tenerezza infinita”.

## **Sezione E – poesie d'amore**

### **Menzione d'Onore alla poesia “Simbiotica unione” di Maria Silvia Dioli di Grumello Cremonese (CR)**

Motivazione della Giuria: “Creazione dolente che confessa tutta la tremante paura della perdita. Essa viene sconfitta grazie alla forte catena di affetti elargiti copiosamente durante l'esistenza”.

### **Menzione d'Onore alla poesia “Legati nell'allontanarsi” di Andrea Talignani di Caorso (PC)**

Motivazione della Giuria: “Creazione che, con brevi, efficaci vividi flash, illumina e chiarisce il libero dipanarsi dell'amore”.

### **Menzione d'Onore alla poesia “Silenzio, batte il cuore” di Maurizio Bacconi di Roma**

Motivazione della Giuria: “Vivace e grazioso canto in cui i primi battiti di un amore chiedono ascolto per diventare finalmente passione”.

### **Menzione d'Onore alla poesia “Onde d'amore” di Roberto Costaldi di Cura Carpignano (PV)**

Motivazione della Giuria: “Piccolo quadro in cui tutto è filo, filo che lega cuori, corpi, sensi e sospiri per intrecciare una “musica” passionale”.

### **Menzione d'Onore alla poesia “Dimmi” di Flavia Altieri di Rovigo**

Motivazione della Giuria: “Creazione vivace e, quasi, un po' sbarazzina che offre una immagine rassicurante e briosa dell'amore sentito come giocosa conquista”.

### **Menzione d'Onore alla poesia “La panchina della tenerezza” di Augusta Ferraris di Mede (PV)**

Motivazione della Giuria: “Graziosa composizione che crea un tenero e vivacissimo quadro di serena normalità dove, però, l'amore è stato condiviso e vissuto nella completezza affettiva”.

### **Menzione d'Onore alla poesia “Sotto l'arco vienimi a trovare” di Ilaria Caruso di Roma**

Motivazione della Giuria: “Delicata composizione giocata in modo piacevole su elementi di contrasto (discorsi, sospiri, giorno, notte): tutto concorre a preparare la futura intimità”.

### **Menzione d'Onore alla poesia “Come due navi” di Rita Muscardin di Savona**

Motivazione della Giuria: “La simbologia armoniosa e conosciuta delle due navi prende vivacità e profondità grazie alla sapiente scelta di termini che culmina con la nostalgica immagine delle vecchie ancore”.

**Menzione d'Onore alla poesia “Love forever” di Mara Belinda Turani di Milano**

Motivazione della Giuria: “Brevissimo schizzo che sintetizza in modo efficace e profondo l'esistenza sentimentale di una coppia”.

**Menzione d'Onore alla poesia “Scarpette rosse” di Gino Ghioni di Caorso (PC)**

Motivazione della Giuria: “Composizione vivacissima: uno schizzo in cui il colore rosso delle scarpette rappresenta il fulcro della futura situazione sentimentale”.

**Premio della Critica alla poesia “Trasparenza e luce” di Rosy Gallace di Rescaldina (MI)**

Motivazione della Giuria: “Composizione ben articolata che si snoda in immagini vivide e variegata, sottolineate dal linguaggio competente e elegante. Esse esprimono il cammino sentimentale compiuto per arrivare alla pienezza affettiva”.

**Premio della Giuria alla poesia “Credevo fosse il vento” di Cristina Longinotti di Abano Terme (PD)**

Motivazione della Giuria: “Seducente canto che, grazie alla efficace scelta del linguaggio, crea un ritmo vibrante e comunicativo, che racchiude in due sole parole “vento e tormento” la convulsa pulsione affettiva, temperata e risolta nella dolce persistenza del cullare”.

**Terza classificata la poesia “I miei occhi” di Enrica Sacchi di S.Nazzaro d'Ongina (PC)**

Motivazione della Giuria: “Composizione originale e sorprendente che trae da immagini comuni e quotidiane lo spunto per presentarci il grande “pasto” della vita, insaporito da “rabbia” e “amore”.

**Seconda classificata la poesia “Giallo l'umidore della luna” di Giovanni Bottaro di Molino del Pallone (BO)**

Motivazione della Giuria: “Canto molto articolato che si snoda in una sequenza di immagini, vivide e caratterizzate dall'ombra dell'imperfezione (fusto ritorto, arrugginite cancellate, tronco tormentato, sbertucciata panchina). Esse si contrappongono alla bellezza dei ricordi. Una vaga malinconia percorre l'intera composizione, arricchita dalla ricerca e dall'uso sapiente di termini e colori”.

**Prima classificata la poesia “Di amanti” di Marco Pezzini di S.Giuliano M.se (MI)**

Motivazione della Giuria: “Composizione caratterizzata da immagini originali e molto vivide, tratte da una quotidianità impreziosita dal consapevole, profondo, vitale sentimento d'amore”.